



L'incontro. Enzo Bruno, Elga Rizzo, Doris Lo Moro, Vito De Filippo e Gerardo Mancuso

Il sottosegretario al ministero della Salute

Due Aziende ospedaliere in città non saranno sostenibili a lungo

Blocco del turnover perché il "Massicci" non ha conosciuto a fondo i dati

Incontro all'Asp fra il sottosegretario al ministero della Salute, Vito De Filippo, e i manager delle Aziende sanitarie catanzaresi.

Il dg dell'Asp, Gerardo Mancuso, ha esordito così: «Siamo una Regione sottoposta a piano di rientro, abbiamo avuto indicazioni da parte dei Tavoli ministeriali e dei commissari della sanità, che abbiamo onorato con successo, uno di questi era quello di ridurre la spesa corrente e portare i conti in ordine. Come Asp di Catanzaro siamo partiti da un debito consolidato di circa 280 milioni di euro e viaggiamo con un disavanzo annuale di circa 69 milioni di euro; in soli 3 anni e mezzo abbiamo portato l'Azienda in attivo di bilancio. Abbiamo anche pensato di incidere sulla programmazione sa-

nitaria, così come abbiamo posto le basi per la riorganizzazione degli ospedali; molte attività che abbiamo messo in campo non si sono in parte realizzate per la burocrazia regionale e per il sistema ridondante delle norme. La stazione unica appaltante non è sufficientemente supportata da personale e ciò non consente di funzionare con celebrità. Alcune gare per la nostra Azienda sono ferme da 3 anni e mezzo. Blocco del turnover: la nostra Regione soffre del blocco totale e ci ha messo in grandissima difficoltà».

De Filippo ha detto: «Siete in una fase di passaggio delicata, molte delle vicende dipendono dalla programmazione regionale e vivete una fase terribilmente complicata, bisogna attendere

Per "Campanella"

Un Istituto specialistico

Sulla questione Fondazione Campanella il sottosegretario al ministero della Salute, Vito De Filippo, ha fra l'altro precisato: «Non è male pensare a un istituto di ricovero e cura a carattere specialistico per la Fondazione, che porterà il vantaggio di stare in una rete nazionale ed internazionale. Questa è la strada che io percorrerei, anche se dipende molto dalla decisione regionale, puntando a costituire un istituto di cura e ricovero specialistico».

con responsabilità questa necessaria riorganizzazione dei sistemi sanitari regionali e nazionali. Siete in una condizione complicata perché al cambiamento che è necessario, dovete aggiungere uno sforzo per il riequilibrio e un controllo anche di un Tavolo che in questi anni si è concentrato su numeri e conti. Questa situazione di rientro e transizione non può comunque durare per sempre, bisogna fare in modo di uscire da questa condizione e voi avete gli strumenti per farlo: innanzitutto si dovrà insediare velocemente una nuova amministrazione regionale, poi con i parlamentari dovremo lavorare per strutturare in maniera più autorevole e più tecnica un commissariamento, che deve svolgere funzioni nella libertà tecnico-operativa. Due Aziende ospedaliere nella stessa città non saranno sostenibili per molto tempo, quindi bisognerà lavorare a questa attività di riorganizzazione della sanità catanzarese. Per quanto riguarda lo sblocco del turnover, a fine 2013 c'è stata una normativa che ha consentito alle Regioni in fase di rientro uno sblocco del 15%, e alcune Regioni hanno già avuto questo sblocco, come la Campania, soprattutto per quanto riguarda il sistema di emergenza urgenza. La Calabria non ha avuto lo sblocco del turnover, perché il Tavolo Massicci non ha conosciuto ancora a fondo i dati che voi avete trasferito, altrimenti avrebbe sbloccato il 15% del turnover».

Elga Rizzo dg del Pugliese-Ciaccio

«Senza personale sospenderemo servizi»

«Ho ereditato un'azienda che produceva sistematicamente perdite d'esercizio con oscillazioni dai 9 ai 28 milioni di euro. Abbiamo puntato all'equilibrio di bilancio, conseguendo nell'ultimo triennio anche utili d'esercizio», è quanto ha detto il direttore generale dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, avvocato Elga Rizzo, intervenendo alla riunione tenuta alla presidenza dell'Asp, fra il sottosegretario

al ministero della Salute, Vito De Filippo, e i manager delle Aziende sanitarie catanzaresi.

«Nello stesso triennio - ha aggiunto - abbiamo finalizzato investimenti strutturali e tecnologici tutte le risorse statali di cui avevamo disponibilità: 14 milioni di euro in infrastrutture (sono state realizzate o ristrutturate 10 strutture ospedaliere); 26 milioni di euro in nuove tecnologie, tutte funzionanti

o in fase di collaudo. Abbiamo insistito sull'appropriatezza clinica e assistenziale rimodulando, secondo le indicazioni nazionali e regionali i diversi setting assistenziali. La carenza di personale è la vera emergenza del momento, se nel breve periodo non interverranno provvedimenti concreti sullo sblocco del turnover, già nella imminente stagione estiva potrebbero essere sospesi alcuni servizi».

Bre

FORZ

Raf

all'a

• Do

ditori

terrà

Forz

europ

Raffa

il Me

per i

to et

coon

Forz

vice

War

Gala

vinc

sind

Abri

nale

MEI

Pr

a

• i

la-

Ca

me

lec

po

di

ro

pr

ro

ve

la

e

B

ra

u

il

p

d

n

C

F

C

(

1